

**CONSIGLIO GIUDIZIARIO  
PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI PALERMO**

L'anno duemilatredici, il giorno 18 del mese di aprile, alle ore 16.30, in Palermo, nell'ufficio di presidenza della Corte di Appello, si è riunito il Consiglio Giudiziario nelle persone dei seguenti componenti:

|       |               |              |                              |
|-------|---------------|--------------|------------------------------|
| Dott. | Vincenzo      | OLIVERI      | Presidente della Corte       |
| "     | Ignazio       | DE FRANCISCI | Avvocato Generale            |
| "     | Adriana       | PIRAS        | Magistrato giudicante        |
| "     | Ennio         | PETRIGNI     | Magistrato requirente        |
| "     | Giuseppe      | SGADARI      | Magistrato giudicante        |
| "     | Vito Marcello | SALADINO     | Magistrato giudicante        |
| "     | Giuseppe M.   | MICELI       | Magistrato giudicante        |
| "     | Rachele       | MONFREDI     | Magistrato giudicante        |
| "     | Michele       | RUVOLO       | Magistrato giudicante        |
| "     | Dario         | SCALETТА     | Magistrato requirente        |
| "     | Paolo         | CRISCUOLI    | Magistrato giudicante        |
| "     | Gianluca      | DE LEO       | Magistrato requirente        |
| Avv.  | Antonino      | PIACENTINO   | Avvocato del Foro di Trapani |
| Avv.  | Giuseppe      | MILAZZO      | Avvocato del Foro di Palermo |

Sono assenti giustificati il prof. Giuseppe DI CHIARA e l'avv. Antonino SCAGLIONE, i quali hanno comunicato il proprio impedimento a partecipare alla seduta odierna.

Il Presidente, verificata la sussistenza del "quorum" previsto dall'art. 9 *bis* del d.lgs. nr. 25/2006, come modificato dalla legge nr. 111/2007, dichiara aperta e valida la seduta, invitando il dott. Gianluca DE LEO ad assolvere alle funzioni di segretario e comunicando ai componenti laici che la loro partecipazione è limitata alle sole pratiche di cui ai punti dal n. 1 al n. 10 e n. 45

Si procede, quindi, alla trattazione delle singole pratiche

- 1 Decreto del Presidente della Corte di Appello di Palermo n. 11 del 22/3/2013: applicazione del dott. Gianfranco PIGNATARO**, Giudice della sezione Lavoro del Tribunale di Palermo, alla Corte di Appello di Palermo sezione Lavoro, per mesi tre a decorrere dall'11/4/2013.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SGADARI, esprime all'unanimità parere favorevole.

- 2 Decreto del Presidente della Corte di Appello di Palermo n. 12 del 30/3/2013: proroga applicazione del dott. Giuseppe Maria MICELI**, Giudice presso il Tribunale di Sciacca, al Tribunale di Agrigento per ulteriori mesi tre.

Preliminarmente il dott. Miceli dichiara di astenersi in quanto direttamente interessato.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa PIRAS, esprime all'unanimità parere favorevole.

**3 Proposta di modifica della tabella di organizzazione del Tribunale di Agrigento** segnalata con provvedimento del 12/3/2013 (decreto n.23).

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. MICELI, esprime all'unanimità parere favorevole.

**4 Situazione organico e flussi di lavoro della Sezione GIP/GUP del Tribunale di Palermo**, pervenuta con nota prot.9/12 del 25/1/2013 – pervenuta relazione del Presidente del Tribunale di Palermo nota prot. n. 2094 del 14/3/2013.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa PIRAS, prende atto della relazione del Presidente del Tribunale di Palermo, il quale ha comunicato che sono in itinere adeguati provvedimenti organizzativi per il potenziamento della sezione GIP/GUP, e, conseguentemente, dispone l'archiviazione della pratica.

**5 Richiesta parere ex art. 48 quinquies co. 2, O.G. - misure organizzative riguardanti l'accorpamento delle Sezioni distaccate di Cefalù e Corleone, in attuazione delle previsioni normative di cui al d.lgs. n.155/2012 - provvedimento del Tribunale di Termini Imerese del 18/3/2013 trasmesso con nota prot. 630 del 18/3/2013 - Pervenuta nota del 12/3/2013 dell'Associazione Forense del Corleonese: soppressione della sezione distaccata di Corleone.**

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. MICELI;  
preso atto delle osservazioni formulate dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Termini Imerese e dall'Associazione forense corleonese;

considerato che il provvedimento del Presidente del Tribunale di Termini Imerese risulta adottato in conformità ai criteri di cui alla circolare del CSM del 13/12/12 n. P25041/2012 ed al disposto dell'art. 48 quinquies co. 2° O.G. - individuandosi gruppi omogenei di procedimenti sopravvenuti che a partire dal 15/04/2013 saranno trattati già in sede centrale e ferma restando la prosecuzione degli altri procedimenti in sede decentrata almeno fino al 21/07/13 e da quella data in poi, se non ancora definiti, anche il loro rinvio in sede centrale;

P.Q.M.

esprime all'unanimità parere favorevole con il voto contrario dei componenti laici.

**6 Provvedimento del Presidente del Tribunale di Termini Imerese** pervenuto con nota prot. n. 733 del 2/4/2013: destinazione in **supplenza** del dott. **Michele GUARNOTTA**, magistrato addetto al settore penale monocratico della sezione distaccata di Cefalù **al primo collegio penale** nei giorni di mercoledì e venerdì di ogni settimana a decorrere dal

3/4/2013 fino al 1/6/2013.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. MICELI;

ritenuto che trattasi di provvedimento di supplenza di durata non superiore a 60 giorni, avverso il quale non sono state presentate osservazioni, prende atto del suddetto provvedimento e ne dispone l'inserimento nel fascicolo di ufficio.

**7 Richiesta parere ex art. 48 quinquies co. 2, O.G.** - misure organizzative riguardante la Sezione distaccata di Alcamo, in attuazione delle previsioni normative di cui al d.lgs. n.155/2012 - pervenuto con nota del Presidente del **Tribunale Trapani** prot. n. 750 del 19/3/2013 - pervenuto parere ordine Avvocati Trapani con nota prot. n.325 del 2/4/2013.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. PETRIGNI;

rilevato che le misure organizzative programmate dal Presidente del Tribunale di Trapani col proprio provvedimento del 19.3.2013, prot. n. 750, perseguono le finalità di cui alla normativa dell'articolo 9 del D.L.vo 155/2012 e sono in linea con le disposizioni dell'art. 48 quinquies dell' O.G. nonché con le direttive di cui alla delibera del C.S.M. del 12 dicembre 2012 (*Prime misure organizzative riguardanti le sezioni distaccate in attuazione delle previsioni normative di cui al D.Lgs. n. 155/2012*);

ritenuto che il citato dirigente, muovendo dal corretto presupposto interpretativo della perdurante operatività ed esistenza della Sezione distaccate di Alcamo fino al termine di "piena efficacia" della normativa primaria individuato ai sensi dell'art. 11 co. 2 D.Lgs. 155/2012 nella data del 13.9.2013, si è attenuto alle indicazioni del CSM - contenute nella menzionata delibera del 12 dicembre 2012 - volte a sollecitare l'adozione "con assoluta rapidità" di tutti gli strumenti di anticipazione consentiti dalla legge, al fine di ottenere, secondo criteri di progressività e gradualità, la trasmigrazione del maggior numero di cause possibile dalle sezioni distaccate alla sede centrale;

considerato che, nella prospettiva di "progressiva centralizzazione", rispondente alla *ratio* della menzionata disposizione transitoria di cui all'art. 11 co. 2 D.Lgs. 155/2012, desumibile chiaramente dalla relazione ministeriale accompagnatoria, laddove si precisa che il differimento di efficacia della normativa che disciplina la soppressione degli uffici giudiziari è volto "a consentire un graduale adeguamento organizzativo e strutturale degli uffici destinati ad accorparsi i Tribunali e le sezioni distaccate", il presidente del Tribunale di Trapani si è pienamente uniformato alle direttive impartite dall'Organo di autogoverno della Magistratura, secondo le quali è necessario fare "ricorso ampio" alla procedura di cui all'art. 48 quinquies O.G., al fine di ottenere i fondamentali ed iniziali obiettivi costituiti:

- a) dal graduale accentramento degli affari non necessitanti di una attività d'udienza nella sede centrale;
- b) dalla concentrazione, quanto al settore penale, presso la sede centrale dei processi per i quali non sia stata ancora fissata la prima udienza e di quelli ragionevolmente non definibili con sentenza prima del 13 settembre 2013;

- c) dalla concentrazione, quanto al settore civile, presso la sede centrale di tutte le cause iscritte a nuovo ruolo a partire da una data prefissata e tutte quelle ragionevolmente non definibili con sentenza prima del 13 settembre 2013, con semplici provvedimenti di rinvio adottati in udienza dal singolo magistrato interessato;

rilevato che sono pervenute a questo Consiglio brevi note di controdeduzione dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trapani con nota del 12.04.2013 prot. n. 325, che riguardano in sintesi:

- 1) la doglianza (sulla quale non pare necessario soffermarsi) della soppressione della sezione distaccata di Alcamo, in cui viene amministrata la giurisdizione per un bacino di utenza pari a circa 90 mila persone;
- 2) il certo appesantimento dei ruoli del Tribunale di Trapani e della gestione dei relativi uffici giudiziari, sotto il profilo organizzativo e strutturale, in relazione alla insufficienza (carezza) dei locali ed alla loro "limitata idoneità statica";
- 3) la indisponibilità dei locali della sede centrale del Tribunale ad accogliere tutto il personale amministrativo e magistratuale proveniente dalla sede distaccata;
- 4) la disponibilità, manifestata dal Sindaco di Alcamo, ad adibire all'utilizzo per i fini di Giustizia i locali ove attualmente è allocata la sezione distaccata, alla luce del disposto dell'art. 8 D.Lgs. 155/2012 (questione che esula dalla competenza di questo Consiglio);

ritenuto che in relazione a quanto prospettato dall'Avvocatura ai punti 2 e 3, è necessario acquisire informazioni dal Dirigente del Tribunale di Trapani;

d e l i b e r a

richiedersi chiarimenti al Presidente del Tribunale di Trapani in ordine alla idoneità dei locali della sede centrale alla sistemazione logistica dei magistrati e del personale amministrativo provenienti dalla sede distaccata di Alcamo.

- 8 Presa d'atto del decreto del Presidente del Tribunale di Palermo** pervenuto con nota prot. 2517/t3b del 28/3/2013 corretto con nota n. 2563 del 29/3/2013: **dott. Vincenzo LIOTTA**, giudice addetto alle esecuzioni immobiliari della 4<sup>a</sup> sezione civile del Tribunale di Palermo – destinazione in supplenza alla 2<sup>a</sup> sezione penale per la durata di 60 giorni a decorrere dal 5/4/2013.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. RUVOLO;

ritenuto che trattasi di provvedimento di supplenza di durata non superiore a 60 giorni, avverso il quale non sono state presentate osservazioni, prende atto del suddetto provvedimento e ne dispone l'inserimento nel fascicolo di ufficio.

- 9 Composizione della sezione feriale per l'anno 2013 della Corte di Appello di Palermo**, decreto n. 13 del 3/4/2013.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. MICELI, esprime all'unanimità parere favorevole.

- 10 Provvedimento del Presidente del Tribunale di Palermo** pervenuto con nota prot. n. P-2013-2690/T3B del 5/4/2013: destinazione in **supplenza** della dott.ssa **Giuseppa Lara BARTOLOZZI**, magistrato addetto al settore delle Esecuzioni Mobiliari della IV Sezione Civile **alla Sezione Lavoro** nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e sabato di ogni settimana a decorrere dall' 11/4/2013 fino al 9/6/2013.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa MONFREDI;

ritenuto che trattasi di provvedimento di supplenza di durata non superiore a 60 giorni, avverso il quale non sono state presentate osservazioni, prende atto del suddetto provvedimento e ne dispone l'inserimento nel fascicolo di ufficio.

...omissis...

- 29 Estrazione a sorte dei provvedimenti e verbali di udienza, ai fini della redazione del parere per:**

- 7^ valutazione - magistrati nominati con D.M. 29/5/85 (dal 29/5/2009 al 29/5/2013);

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. RUVOLO, procede all'estrazione a sorte con i seguenti risultati:

- *primo periodo:(29/05/2009-28/05/2010) : primo bimestre;*
- *secondo periodo:( 29/05/2010-28/05/2011): terzo trimestre con verbali;*
- *terzo periodo:( 29/05/2011-28/05/2012): quarto trimestre con verbali;*
- *quarto periodo:( 29/05/2012-28/05/2013): terzo trimestre con verbali*

...omissis...

- 45 Decreto del Presidente della Corte di Appello di Palermo n. 14 dell'8/4/2013: applicazione del dott. Vittorio ANANIA**, Giudice presso il Tribunale di Palermo, alla sezione sesta penale della Corte di Appello di Palermo, per mesi tre a decorrere dal 20/4/2013 e modificata dal decreto n. 15 del 15/4/2013 con decorrenza 22/4/2013.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SCALETTA, esprime all'unanimità parere favorevole.

...omissis...

- 46 Estrazione a sorte dei trimestri per la campionatura dei provvedimenti e verbali di udienza ai fini della redazione del parere, ai sensi della Circolare del C.S. M. prot. n. 17716 del 31/7/2012 per:**

- 5^ valutazione - magistrati nominati con D.M. 11/4/95 (dall'11/4/2012 all'10/4/2013);
- 7^ valutazione - magistrati nominati con D.M. 30/4/86 (anni 2010 e 2012).

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. CRISCUOLI, procede all'estrazione a sorte con i seguenti risultati:

**5^ valutazione - magistrati nominati con D.M. 11/4/95**

- *periodo dall'11/4/2012 all'10/4/2013: primo trimestre - 11/04/2012-10/07/2012 ( n. 5 provvedimenti e n. 3 verbali )*

**7^ valutazione - magistrati nominati con D.M. 30/4/86**

- *primo periodo (30/04/2010-29/04/2011): primo trimestre - 30/04/2010-29/07/2010 ( n. 5 provvedimenti e n. 3 verbali );*
- *secondo periodo (30/04/2012-29/04/2013): primo trimestre 30/04/2012-29/07/2012 ( n. 5 provvedimenti e n. 3 verbali ).*

IL MAGISTRATO SEGRETARIO

*f.to Dott. Gianluca De Leo*

IL PRESIDENTE DELLA CORTE

*f.to Dott. Vincenzo Oliveri*

...omissis...

V° si dispone la pubblicazione del presente estratto del verbale sul sito WEB della Corte

Palermo, 3.05.2013

IL PRESIDENTE DELLA CORTE

*Dott. Vincenzo Oliveri*

